

IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornisce materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo newsletter@fratelli-italia.it.

SOMMARIO

- 1. LA BATTAGLIA:** Il Governo gioca d'azzardo, facciamolo perdere! p. 2
- 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO**
 - L'Italia in Europa: l'informativa del Governo sul Consiglio Europeo p. 3
 - Il Question Time: Fdl interroga il governo sulla tutela dell'agricoltura campana p. 5
 - Antimafia: la posizione di Fdl in Commissione p. 6
- 3. LEGGE ELETTORALE: L'INCONTRO CON NAPOLITANO E POSIZIONE DI FDI** p. 6
- 4. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE** p. 8
- 5. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA** p. 11
- 6. "OFFICINA PER L'ITALIA"** p. 13

I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato

1. LA BATTAGLIA: IL GOVERNO GIOCA D'AZZARDO, FACCIAMOLO PERDERE!



**IL GOVERNO
GIOCA D'AZZARDO**

**REGALA 2 MILIARDI ALLE LOBBY
DELLE SLOT MACHINE ROVINA FAMIGLIE
E IMPONE 6,5 MILIARDI
DI TASSE IN PIÙ AGLI ITALIANI**

**FACCIAMOLO
PERDERE!**

ISCRIVITI fratelli-italia.it



FRATELLI
d'ITALIA
CENTRODESTRA NAZIONALE

Il manifesto è scaricabile dal sito internet di Fratelli d'Italia dalla sezione DIFFONDI

2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

L'ITALIA IN EUROPA: L'INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE DEI DEPUTATI DI FDI FABIO RAMPPELLI SULL'INFORMATIVA DEL GOVERNO SUL CONSIGLIO EUROPEO

22 ottobre 2013. Signor Presidente, Presidente Letta, colleghi deputati, abbiamo ascoltato la replica in relazione a una tradizione che abbiamo già avuto modo di commentare positivamente e che ci auguriamo possa essere confermata nel corso del tempo. Tuttavia, Presidente, la sensazione, il giudizio, la suggestione – la metta un po' come preferisce – che noi abbiamo tratto è che lei è come se visse in un altro pianeta.

L'agenda di cui abbiamo parlato oggi qui è eccessivamente vincolata alle esigenze dell'Europa, ai suoi ritmi, ai suoi obiettivi, ed è come se prescindesse completamente rispetto alle necessità e le urgenze dell'Italia. E' come se visse su Marte, perché è come se non si fosse accorto che i cittadini italiani – piaccia o meno, non c'è bisogno di esprimere giudizi al riguardo, anche perché probabilmente la penseremmo tutti allo stesso modo – hanno manifestato e coltivato nel corso del tempo, nei confronti dell'Europa, una sorta di ostilità permanente, perché non riescono a capire fino in fondo quale possa essere il beneficio di continuare a stare in Europa nella maniera che abbiamo potuto interpretare nel corso degli ultimi settant'anni. Siamo un Paese fondatore ma è come se non avessimo esattamente i benefici degli altri Paesi fondatori. Certo, abbiamo una situazione di difficoltà, un PIL inchiodato da dieci anni, e da due con un segno negativo, quindi siamo in recessione, abbiamo una disoccupazione galoppante e abbiamo tutti i maggiori e più significativi parametri economici con un segno negativo. Tuttavia, Presidente, ci sono anche delle storture che se non affronta lei, non si capisce bene chi dovrebbe affrontarle. Nel rapporto con l'Europa non è chiara per esempio la misura anche della contribuzione dell'Italia. Sono soldi che vengono sottratti ai cittadini, alle famiglie, alle imprese, che vengono trasferiti nel cosiddetto Fondo salva-Stati. E fra quegli Stati in difficoltà non ci sono soltanto il Portogallo e la Grecia, c'è anche la Spagna e in quota parte c'è anche l'Italia. E questi fondi transitano nel «salva-Stati» ma di fatto vengono appoggiati nella Banca centrale europea per una sorta di norma che forse andrebbe rivista, perché se la BCE è di fatto un organismo che appartiene agli istituti di credito privati, non si capisce perché dovrebbe gestire i risparmi dei popoli europei. La BCE poi che fa? Trasferisce alle banche centrali, anch'esse private, dei singoli Stati in difficoltà, queste risorse, che vengono sottratte attraverso la pressione fiscale ai popoli europei. Poi assistiamo – lo diceva il collega Sibilia poco fa – a quelle manifestazioni, che sono anche parte integrante dell'agenda che andrete a discutere nelle prossime ore, all'evento clamoroso di Telefonica, che con i soldi della Banca centrale spagnola, di fatto, fa un investimento e acquisisce Telecom e, quindi, praticamente, quota parte dei contributi dei cittadini italiani serve a consentire a Telefonica, azienda spagnola, di acquisire un asset che viene definito «asset strategico»; lo sarà in misura limitata rispetto all'enfasi che è stata utilizzata in queste settimane, ma comunque certamente il livello di infrastrutturazione delle telecomunicazioni può essere giudicato strategico.

Questo è il meccanismo. Se non lo ferma lei, chi lo dovrebbe fermare? Non certamente chi parla e neanche un qualunque altro deputato. Non lo può fermare un'associazione, un comitato, un corpo intermedio, una categoria produttiva, ancorché organizzata; lo deve fermare il Governo italiano. Questi nodi vanno sciolti, così come va sciolto il nodo dei flussi migratori e della loro gestione. Ma va sciolto, Presidente, attraverso la logica del buon senso, non con le chiacchiere, con la demagogia, con l'ideologia, con il falso umanitarismo che è stato messo in campo in maniera stucchevole in queste settimane solo e soltanto a causa delle tragedie di Lampedusa, di Malta, del Canale di Sicilia. Bisogna saper guardare i fatti anche laddove non ci sono immagini raccapriccianti e tragiche come quelle che abbiamo potuto vedere e che ci hanno particolarmente addolorato. Dobbiamo sapere che, per ogni barcone che viene comunque a spiaggiarsi sulle coste italiane, ce n'è almeno un altro che non vediamo, ma che comunque fa la fine, ahimè, che ha fatto quell'ultimo barcone dei 350 immigrati disperati che si sono consegnati nelle mani degli scafisti e dei mercanti di morte.

Allora, se vogliamo fare un'azione di salvataggio, questa va fatta davanti alle coste libiche, non davanti a Lampedusa, e la comunità internazionale e l'Europa devono collaborare con tutte le misure possibili per rendere possibile questa azione di contrasto – non con la demagogia che ascoltiamo, soprattutto proveniente dai banchi della sinistra – insieme agli investimenti, insieme all'unico modo che possiamo mettere in campo per evitare che quel fronte, in Medio Oriente, in Nord Africa, ma anche dal centro dell'Africa e dall'est asiatico, possa andare in depauperamento e possa svuotarsi anche in termini di energie fisiche, energie economiche e energie intellettuali. Noi dobbiamo impedire al «terzo mondo» di impoverirsi ulteriormente, dobbiamo fare del nostro meglio, attraverso la politica degli investimenti, attraverso una riforma e un rilancio della cooperazione internazionale, perché riesca a mettersi nella condizione di emanciparsi. Non la voglio fare lunga, Presidente, ma già l'ho detto e lo ripeto: non ci stiamo ad abbassare la testa di fronte a chi fa dei gargarismi rispetto, ad esempio, alla richiesta di abolizione del reato di immigrazione clandestina. Noi, se è vero che siamo la porta d'Europa, è come se fossimo una porta girevole, è come se fossimo i portieri di notte in un albergo. C'è bisogno che tutte le stanze dell'albergo siano disponibili a fare accoglienza per smistare una eventuale abolizione dell'immigrazione clandestina e quindi tutto ciò che ne conseguirebbe in termini di flussi eccezionali verso l'Italia. Altrimenti, non sapremmo come gestirli – e già abbiamo difficoltà a farlo – perché, se siamo – come è stato più volte ripetuto – un Paese in difficoltà economica, significa che abbiamo una capacità di svolgere un'azione di volontariato, di beneficenza, di cooperazione, che è limitata, che ha una capienza ben precisa, che noi dobbiamo avere la forza, la lucidità e il senso di responsabilità di misurare e di organizzare. Non possiamo dire – come abbiamo ascoltato qualche giorno fa, in lungo e in largo, anche da esponenti del Governo, o comunque da esponenti della maggioranza che lo sostiene – che, in buona sostanza, attraverso l'artificio dei corridoi umanitari tutti possono arrivare in Italia senza pagare pegno.

Questo anche perché voi sapete meglio di me che dentro quei barconi, esattamente come è capitato in altre epoche, non ci sono soltanto bambini, ragazzi volenterosi, donne in maternità. Non ci sono soltanto persone che richiedono asilo perché vengono inibite nel loro diritto di essere uomini e donne liberi a casa loro. Non ci sono solo quelli che scappano dalle guerre, ma ci sono anche i delinquenti, ci sono anche i trafficanti, i trafficanti di organi, i trafficanti di armi, ci sono coloro che appartengono a bande criminali vere e proprie. Noi abbiamo il diritto di fare selezione, a tutela, intanto, delle persone per bene che cercano rifugio in Europa, ma anche a tutela dei cittadini italiani, perché noi dobbiamo difendere il loro altrettanto sacrosanto diritto alla sicurezza. Allora – e concludo –, Presidente Letta, una volta tanto la battuta sul «VeDrò» sinceramente mi spaventa, perché se lei dice di avere in buona sostanza consentito o richiesto a «VeDrò» la possibilità di distinguersi significa che lei e «VeDrò» siete stati la stessa cosa. Quindi, ha ragione il collega del Movimento 5 Stelle ad essere inquieto al riguardo (Applausi dei deputati del gruppo Fratelli d'Italia e di deputati del gruppo Movimento 5 Stelle). Scusi, Presidente, ma penso che lei abbia fatto uno scivolone. Vada in Europa facendo una cosa facilissima: a rappresentare i cittadini italiani.

IL QUESTION TIME: FDI INTERROGA IL GOVERNO SULLA TUTELA DELL'AGRICOLTURA CAMPANA

✓ *TAGLIALATELA: CERTIFICAZIONE QUALITÀ PER FONDI AGRICOLI CAMPANI*

22 ottobre 2013. "C'è bisogno, con urgenza, che il Governo ed il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, adottino una procedura per la certificazione dei fondi agricoli della Regione Campania. E' quanto dichiarato oggi pomeriggio alla Camera dei Deputati da Marcello Tagliatela, Fratelli d'Italia, durante il Question Time. "La certificazione – dichiara Tagliatela – servirà da una parte ad evitare il diffondersi di allarmismi generalizzati sui prodotti provenienti dalla Campania ed in modo particolare dalla "Terra dei Fuochi" e dall'altra a rilanciare quello che è un settore strategico per la nostra Regione, bloccando automaticamente le coltivazioni nei terreni contaminati e promuovendo con una certificazione di qualità la bontà del prodotto agroalimentare della nostra Regione". "In questo processo ho chiesto al Ministro De Girolamo – continua Tagliatela – il coinvolgimento della Facoltà di Agraria dell'Università Federico II di Napoli e l'Istituto Zooprofilattico di Portici che rappresentano eccellenze scientifiche ed accademiche riconosciute a livello internazionale, in modo da poter avere il contributo di tutte le istituzioni pubbliche in questa fase fondamentale di rilancio del comparto agroalimentare. In sintesi, così come è necessario reprimere le attività criminali e perimetrare le aree contaminate, è altrettanto necessario intervenire anche da un punto di vista legislativo, affinché il prodotto agroalimentare della Campania continui ad essere riconosciuto come prodotto di alta qualità, tutelando in questo modo il tessuto produttivo, economico ed occupazionale".

- *In allegato il testo del question time al Governo*

ANTIMAFIA: LA POSIZIONE DI FDI IN COMMISSIONE

✓ *TAGLIALATELA: IN COMMISSIONE HO VOTATO PADRE ANIELLO MANGANIELLO*

22 ottobre 2013. "In Commissione Antimafia ho deciso oggi di destinare simbolicamente il mio voto per l'elezione del Presidente a Padre Aniello Manganiello, parroco anticamorra di Scampia. È stato un modo per esprimere il dissenso rispetto alla candidatura di Rosi Bindi, fatta dal centrosinistra e alla quale il PdL ha risposto abbandonando l'aula come segnale di protesta verso un partito con cui è al governo della Nazione. Il mio voto è stato ovviamente annullato, ma spero possa servire ad indicare la strada che la Commissione dovrà percorrere: quella di aiutare con nuove norme maggiormente efficaci chi sul campo va in soccorso dei più deboli e chi, su territori a rischio spesso dimenticati dalle Istituzioni, rappresenta un presidio vigile e costante di legalità". È quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia e membro della Commissione Antimafia, Marcello Tagliatela.

3. LEGGE ELETTORALE: L'INCONTRO CON NAPOLITANO E LA POSIZIONE DI FDI

✓ *MELONI A NAPOLITANO: FDI NON DISPONIBILE A BLINDARE GOVERNI DI LARGHE INTENSE E A LISTE BLOCCATE*

25 ottobre 2013. «Con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, abbiamo avuto un incontro importante sulla modifica della legge elettorale. Il Capo dello Stato si sta interessando a questo tema, la cui preminenza spetta chiaramente al Parlamento. Abbiamo ribadito al Presidente Napolitano che faremo sentire il forte dissenso di Fratelli d'Italia, qualora fossero confermate le indiscrezioni sulla proposta che sarebbe stata depositata da Pd-Pdl e che ha l'obiettivo di mantenere le liste bloccate e blindare i governi delle larghe intese. Riteniamo, invece, che la soluzione migliore sia quella di apportare all'attuale sistema tre modifiche necessarie: introdurre le preferenze e far scegliere direttamente agli italiani da chi farsi rappresentare in Parlamento, attribuire al Senato un premio di maggioranza su base nazionale per avere maggioranze coese in entrambi le Camere e mettere una soglia minima per il premio di maggioranza, che è quello che ci chiederà la Corte Costituzionale». È quanto ha dichiarato il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, a margine dell'incontro al Quirinale con il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano.

✓ *CROSETTO: RENZI SBAGLIA, NAPOLITANO DEVE RISPETTARE COSTITUZIONE*

25 ottobre 2013. "Mi spiace, ma anche Renzi sbaglia. Non stiamo mettendo in discussione la buona fede né lo spirito di servizio supremo con cui il Presidente Napolitano svolge il suo ruolo. E sappiamo perfettamente che con la sua autorevolezza sta cercando di coprire il vuoto totale di una stagione politica da accantonare. Ma c'è una cosa che è sopra Napolitano. E cioè quella Costituzione che anche lui, soprattutto lui, deve rispettare e difendere". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

“Sicuramente mi sbaglierò - prosegue Crosetto -, ma se mi aiutano Renzi e la Presidenza della Repubblica a trovare, negli articoli dall'83 al 91 della Carta costituzionale, anche solo un minimo appiglio per giustificare ciò che è successo ieri ed alcune cose accadute negli ultimi due anni, chiederò scusa con piacere e smetterò di chiedere conto. La mia tristezza è che atteggiamenti di questo tipo avranno come risultato unico quello di rafforzare Grillo e di aumentare la rabbia diffusa. L'impatto di un governo incapace di gestire il momento, di un'Europa sorda e lontana e di arbitri che entrano in gioco è un mix che può accendere reazioni incontrollabili”, conclude il coordinatore di FdI.

✓ *FDI: PROPOSTA RELATORI RISCHIA DI ESSERE PRIMO FRUTTO INCIUCIO*

24 ottobre 2013. “La bozza di riforma del Porcellum presentata dai relatori Donato Bruno e Doris Lo Moro oggi al Senato ci è nota da tempo. È la proposta di riforma di Denis Verdini e cioè una legge, sul modello spagnolo, costruita per dare rappresentanza sostanzialmente a due partiti? Una legge, così come si può evincere dalle agenzie, che contiene una soglia di sbarramento implicita del 20-25% per l'80% del Parlamento.

Una legge che da dignità democratica anche alla vecchia "legge truffa". Se così fosse sarebbe il primo vero frutto dell'inciucio in corso, sulla falsariga di quanto già successo e con gli stessi protagonisti in Regione Toscana”. È quanto dichiarano i fondatori di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Ignazio La Russa e Guido Crosetto.

✓ *CROSETTO: VERTICE AL COLLE SENZA PRECEDENTI, NAPOLITANO INFORMI ANCHE OPPOSIZIONE*

24 ottobre 2013. “Sicuramente ne esisteranno centinaia ma non conoscevo precedenti, nella breve storia della democrazia italiana, di vertici di governo e maggioranza al Quirinale per fare il punto su programmi, avanzamento delle leggi nei rami del Parlamento o quant'altro. Il teorico ruolo super partes della Presidenza della Repubblica è sempre stato tutelato almeno nella forma e affinché questa prassi consolidata non sia infranta ho chiesto un incontro alla Presidenza della Repubblica. Ritengo opportuno, anzi doveroso, che il Presidente Napolitano convochi anche le forze politiche della minoranza per informarle dei motivi, dei contenuti e dell'incontro di oggi. Se i temi erano le riforme costituzionali o la legge elettorale, mi permetto di ricordare al Capo dello Stato che tutte le forze politiche, almeno sul secondo punto, sono impegnate a trovare una soluzione che anticipi la sentenza della Corte Costituzionale. Da mesi Fratelli d'Italia ha depositato disegni di legge sul tema. Se poi nel vertice al Quirinale ci si è limitati a discutere delle riforme costituzionali, sarebbe stato giusto invitare anche la Lega che con il suo voto ha salvato governo, maggioranza e riforme: cosa che dà buoni motivi al senatore Calderoli di lamentarsi”. È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

4. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

✓ *USTICA: ITALIA HA DIRITTO DI SAPERE CHI FURONO I RESPONSABILI*

22 ottobre 2013. "Dopo 33 anni – ha detto il capogruppo alla Camera di FdI, Giorgia Meloni - la Cassazione ha acclarato che la strage di Ustica venne causata da un missile e che il governo dell'epoca scelse deliberatamente di depistare le indagini su una tragedia costata la vita a 81 persone innocenti. Un esecutivo che preferì assecondare gli interessi di alcune potenze straniere piuttosto che cercare la verità, umiliando la Nazione e negando giustizia ai familiari delle vittime. E' a loro che oggi desidero rivolgere la mia vicinanza, con l'auspicio che ai responsabili di quella tragedia si possa dare anche un nome e un cognome. L'Italia ha il diritto di sapere". Lo dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "33 anni fa – ha sottolineato Rampelli - un missile fu sparato contro un aereo dell'Itavia da un caccia non identificato uccidendo 81 persone innocenti. Il governo dell'epoca depistò le indagini assecondando i voleri di potenze straniere invece di difendere la sovranità italiana e i diritti delle vittime e delle loro famiglie. Questa la verità accertata oggi dalla Cassazione, la stessa che esibimmo noi del 'Fronte' tra mille ostacoli. Ora la verità emerga fino in fondo: che il nostro popolo sappia se quel caccia era francese o americano, che i responsabili italiani dei depistaggi vengano processati per alto tradimento, affinché la gente sappia che chi colpisce l'Italia non la fa franca".

✓ *DDL DELRIO, CIRIELLI: AUMENTERA' SPESA E BUROCRAZIA*

23 ottobre 2013. "Il ddl Delrio sul riordino degli Enti Locali è anticostituzionale e antidemocratico e sarà cassato dalla Corte Costituzionale come i decreti "Salva Italia" e "Spending review", perché disciplina lo svuotamento delle competenze dell'Ente Provincia con legge ordinaria, provocando soltanto caos e diseconomie con gravi danni ai cittadini, cui non saranno più erogati i servizi fondamentali in maniera adeguata". E' quanto dichiara Edmondo Cirielli, responsabile nazionale degli Enti Locali di Fratelli d'Italia, presente alla 30ª Assemblea Nazionale dell'Anci in corso a Firenze. "I poteri di area vasta – spiega – verranno assegnati solo ai grandi Comuni, segnatamente ai capoluogo di provincia. Le stesse Città Metropolitane nasceranno monche, determinando un grande vulnus per la democrazia. Non saranno più eletti dal popolo, infatti, né i responsabili di area vasta che sostituiranno le Province né i presidenti delle Città Metropolitane che coincideranno, a danno dei comuni vicini, con il sindaco della città capoluogo della Regione".

✓ *CROSETTO: DA FDI INTERROGAZIONE PER CONOSCERE VERITÀ SU STAMINA*

24 ottobre 2013. "Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere al ministro Lorenzin le ragioni di alcune sue affermazioni, dimostratesi non vere, sui risultati veri del metodo Stamina. Un ministro della Repubblica non può permettersi di affermare con nettezza una verità che non è tale. È bastato, infatti, un semplice servizio delle lene per dimostrare che le sue affermazioni erano difformi dalla realtà. Ora occorre sapere se il ministro ha mentito sapendo di farlo o se il ministro ha mentito perché la burocrazia del ministero le ha fornito false informazioni.

In tutti e due i casi è necessario capire il perché una verità viene negata o perché una verità fa paura. Dire che nella realtà il metodo Stamina aveva prodotto in alcuni casi risultati positivi non significava sdoganarlo né confermarne la bontà. Allora perché cercare di nasconderli? Penso che il Parlamento e i cittadini italiani abbiano diritto di saperlo". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *MELONI: DOPO 23 MESI DI LARGHE INTESE DEBITO RECORD AL 133,3%*

23 ottobre 2013. "16 novembre 2011: debito pubblico insostenibile al 120,1% del Pil. Mario Monti giura nelle mani del Presidente della Repubblica Napolitano per salvare l'Italia dal baratro. Dopo 23 mesi di governi di larghe intese e di scelte dolorose imposte agli italiani per mettere in ordine i conti pubblici, otteniamo oggi un risultato sensazionale: debito pubblico al 133,3% del Pil, +13%. Se questi sono i 'salvatori' della Patria, lasciateci affogare da soli". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *LA RUSSA: MASSACRO FISCALE MONTI-SACCOMANNI NON HA RIDOTTO DEBITO*

23 ottobre 2013. "Due fatti ci dicono quanto sia necessaria una svolta nella politica italiana. Scopriamo che l'Italia non è più nel G8 superata nel Pil non solo da Cina e Brasile ma anche dalla Russia. Eurostat ci dice che il debito pubblico italiano sale al record del 133,3%, il secondo debito europeo dopo quello della Grecia. Il massacro fiscale cui Monti prima e Saccomanni ora stanno sottoponendo gli italiani non ha ridotto il debito ma solo disastrosamente l'Italia, impoverendola tragicamente. Il governo Letta è continuatore di queste politiche deleterie. Occorre spezzare la spirale recessione - debito imponendo all'Europa nuovi rapporti che mutino radicalmente i vincoli di bilancio". Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia.

✓ *MARRAZZO, RAMPPELLI: GUBITOSI INTERVENGA PER VALUTARE OPPORTUNITÀ SUO RITORNO IN RAI*

24 ottobre 2013. "Fratelli d'Italia chiede un intervento tempestivo del direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi per valutare con attenzione l'opportunità di un ritorno alla conduzione di Piero Marrazzo. Come noto, all'indomani delle dimissioni da presidente della Regione, Marrazzo è rientrato in Rai in ragione del contratto a tempo indeterminato che lo lega alla tv di Stato. E su questo non abbiamo nulla da obiettare. Il suo ritorno in video da conduttore, invece, potrebbe essere inopportuno fino a quando non si chiuderà una vicenda giudiziaria che ha ancora troppe zone d'ombra e che volente o nolente lo coinvolge". È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia e membro della Commissione Vigilanza Rai, Fabio Rampelli.

✓ *MARO'. LA RUSSA A FERRARI, NON RINNOVARE GESTO SIMBOLICO APPARIREBBE COME RASSEGNAZIONE*

25 ottobre 2013. "La Ferrari, in segno di vicinanza e solidarietà ai due marò, lo scorso anno decise di correre il GP di Formula 1 in India esponendo il Jack della Marina Militare.

Non rinnovare questo atto simbolico così forte anche domenica prossima quando si tornerà a correre sul circuito di Nuova Delhi, potrebbe apparire come una sorta di rassegnazione o peggio di abbandono dei due militari al loro destino. Il mio invito pertanto alla casa di Maranello è di non sottovalutare l'immagine che una eventuale non esposizione del Jack potrebbe dare non solo all'opinione pubblica ma soprattutto alle autorità indiane che, in barba al diritto internazionale, da 20 mesi trattengono ingiustamente Salvatore Girone e Massimiliano Latorre". Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia.

✓ *TAGLIALATELA: MINISTRO TRIGILIA CRIMINALIZZA AMMINISTRATORI MERIDIONALI*

23 ottobre 2013. "Il ministro Carlo Trigilia ha oggi criminalizzato, in un suo intervento, l'intera classe degli amministratori locali del Meridione. Se il ministro ha elementi tali da permettergli di fare nomi e cognomi, li facesse e non si nascondesse dietro allusioni generiche. Se no, simili dichiarazioni sono semplicemente ridicole, squalificano il governo nazionale e creano un danno enorme agli amministratori onesti del Mezzogiorno". E' quanto ha dichiarato Marcello Tagliatela, deputato di Fratelli d'Italia, riferendosi alle dichiarazioni del ministro per la Coesione territoriale Carlo Trigilia, secondo cui una delle ragioni per il mancato uso dei fondi statali ed europei nel Sud è dovuta alla contiguità della classe politica locale con la criminalità organizzata. "Da parlamentare nazionale di Fratelli d'Italia ed ex assessore della regione Campania – ha concluso Tagliatela - sono stufo di sentire ministri che abbaiano alla luna".

✓ *BENEDETTELLI: GOVERNO NON SI FERMI ALLA LEGGE SU VIOLENZA DOMESTICA*

16 ottobre 2013. "Lo scorso anno al 19 ottobre erano state uccise 100 donne a causa di quello che chiamiamo femminicidio. Quest'anno a questa triste cifra ci siamo arrivati con 3 giorni di anticipo. Faccio un appello ai media ai quali chiedo di non dare spazio a chi nega questo fenomeno definendo discriminatoria ogni misura che tenta di reprimerlo sul nascere. Se non si riconosce ciò che si deve curare questo cancro non lo debelleremo mai. A chi oggi è al governo chiedo di non fermarsi alla legge per il contrasto sulla violenza di genere e domestica. Da subito, da adesso, dimostrino di essere capaci di agire in modo non emergenziale ma strutturale. Dobbiamo cambiare questa cultura femminicida, a partire da un'educazione ai sentimenti, un'educazione emotiva che non deve coinvolgere solo la scuola ma anche campagne di sensibilizzazione che si rivolgono agli adulti e necessarie ad aiutare le persone a non farsi e non fare male. L'ultimo appello lo faccio alle madri, insegnate ai vostri figli a sopportare la distanza, la separazione da chi credono di amare. Insegnategli che alla fine morto un Papa se ne fa un altro e magari è migliore del primo, ma che uccisa una persona, quella non torna più. Uccidendo se stessi si fa solo del male a chi resta. Insegnateli ad amare per davvero perché credo che quello che manchi oggi è proprio questo: non sappiamo più cosa sia l'amore. È quanto dichiara Barbara Benedettelli, responsabile nazionale dell'Area Tutela Vittime della Violenza di Fratelli d'Italia.

5. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

✓ IMMIGRAZIONE, FIDANZA: LETTA GIOISCE MA È VITTORIA DI PIRRO

25 ottobre 2013. "In una condizione di assoluta emergenza, non può bastare un generico richiamo alla solidarietà per far gridare alla vittoria il premier Letta. Il posticipo dei temi giuridici come l'asilo a giugno 2014, senza peraltro un esplicito richiamo alla revisione di Dublino 2, significa nella migliore delle ipotesi un altro anno di totale isolamento nella gestione dei flussi di richiedenti asilo, senza alcun programma di reinsediamento e redistribuzione negli altri Paesi Ue.

D'altronde il governo avrebbe dovuto vigilare prima, anziché firmare senza batter ciglio gli accordi di Dublino 2, come avvenuto lo scorso 7 giugno. Lo stesso potenziamento di Frontex che dovrebbe essere sancito a dicembre, diventerà operativo quando le condizioni meteo avranno ridotto i flussi e comunque non in tempo per coadiuvare l'Italia nella gestione dell'emergenza di queste settimane. Insomma, Letta gioisce ma è una vittoria di Pirro". Lo dichiara Carlo Fidanza, eurodeputato di Fratelli d'Italia.

✓ IMMIGRAZIONE: NESSUN ATTACCO A BOSSI-FINI, SINISTRA SPECULA SUI MORTI

23 ottobre 2013. "Siamo di fronte a una notizia sbagliata e una vergognosa strumentalizzazione della sinistra. La legge Bossi-Fini non prevede in alcun modo che possano essere sanzionate le persone che prestino soccorso in mare ad immigrati in difficoltà. Per questa ragione il voto di oggi del Parlamento Europeo non può essere letto come una condanna della nostra legislazione; chi sostiene questo mente sapendo di mentire. Non ci sono inchieste a carico dei soccorritori nel caso di Lampedusa, così come non è avvenuto in centinaia di casi accaduti da quando la Bossi-Fini è legge; è avvenuto in modo eclatante una sola volta nel 2007 nei confronti di due marinai tunisini fortemente sospettati di essere scafisti. Sostenere che la Bossi-Fini sia causa di naufragi per il timore dei marinai di essere perseguiti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina è una squallida speculazione politica sulla pelle di centinaia di disperati e rappresenta il tentativo di indebolire una legge senza la quale saremmo alla mercé di scafisti e trafficanti senza scrupoli. Gli speculatori in servizio permanente farebbero bene ad occuparsi di Europa pretendendo dal governo che al prossimo Consiglio europeo ci siano finalmente misure di condivisione delle responsabilità: è una delle vere richieste contenute nella risoluzione approvata oggi a Strasburgo, mentre di modifiche della Bossi-Fini non vi è traccia". Lo dichiarano Carlo Fidanza e Marco Scurria, eurodeputati di Fratelli d'Italia.

✓ AUNG SAN SUU KYI, SCURRIA: DOPO 23 ANNI IL PREMIO PUO' ESSERE RITIRATO

22 ottobre 2013. "Dopo circa 23 anni, il nobel per la pace Aung San Suu Kyi, perseguitata dal regime militare birmano di ispirazione Marxista perché colpevole di aver sempre professato la democrazia nella sua patria, è venuta a ritirare il premio Sacharov al Parlamento europeo di Strasburgo. È impressionante quanto facciano paura a chi semina terrore e odio la democrazia e la giustizia, la conoscenza e la determinazione delle proprie idee. Ancora oggi, quando pensiamo che in alcune zone del Mondo vengono private la

libertà e la conoscenza al popolo per costringerlo il più possibile nell'ignoranza, la storia e l'esempio di Aung San Suu Kyi restano attuali e ci insegnano che la determinazione e la libertà vinceranno sempre sull'odio e l'intolleranza". È quanto dichiara in una nota il parlamentare europeo di Fratelli d'Italia e del Ppe, Marco Scurria.

✓ *TRASPORTO AEREO, FIDANZA: FARE CHIAREZZA SU ALITALIA E SEA*

21 ottobre 2013. "E' tempo si faccia chiarezza sulle vertenze di Alitalia e di Sea Handling e più in generale sulle condizioni del trasporto aereo italiano". E' l'appello al governo e alle parti coinvolte che arriva da Fratelli d'Italia, per bocca dell'europarlamentare Carlo Fidanza, membro della Commissione Trasporti a Bruxelles, che è intervenuto questa mattina a Malpensa all'assemblea di UGL con il Segretario Generale Giovanni Centrella. "L'aumento di capitale di Alitalia attraverso la partecipazione di Poste Italiane, in assenza di un piano industriale credibile e inserito in un quadro di alleanze internazionali, rischia soltanto di prolungare l'agonia di un'azienda che paga le colpe di lunghi anni di cattivo controllo pubblico e di un azionariato privato mediocre dal punto di vista della visione. Allo stesso modo, la scarsa chiarezza che sta caratterizzando la vicenda Sea Handling rischia anch'essa di ripercuotersi sui lavoratori. Serve trasparenza su perimetro, mission e ridefinizione dei contratti della newco Ital Handling. Più in generale, anziché fare e disfare piani aeroporti assecondando le pressioni dei territori, il governo dovrebbe mettere mano a una revisione complessiva del comparto, ridefinendo un quadro strategico nazionale in cui aeroporti, compagnie aeree (tanto quelle nazionali che le low-cost straniere) e le società di handling e servizi operino senza indebiti sussidi pubblici, in una logica di competitività, efficienza e tutela dei livelli occupazionali". "Può sembrare difficile - conclude Fidanza - ma quello che è stato spacciato per un governo straordinario, che gode di una maggioranza mai vista prima, dovrebbe prima o poi dimostrare di non sapere soltanto aumentare le tasse cambiandole di nome ma di voler affrontare i nodi che impediscono a questo Paese di crescere".

✓ *TURISMO, FIDANZA: BRAY ANNUNCIA DECRETI MA ITALIA ASSENTE DA FORUM EUROPEO*

17 ottobre 2013. "Il Ministro Bray, dopo mesi di latitanza, nei giorni scorsi si è finalmente accorto di essere anche Ministro del Turismo e ha annunciato un decreto di rilancio del settore. Certo, ce ne sarebbe bisogno ma è lecito pensare che anche in questo campo il governo delle larghe intese, dei roboanti annunci e dei lunghi rinvii non sarà in grado di ottenere risultati. Intanto il Ministro avrebbe potuto illustrare i suoi nuovi mirabolanti piani al Forum Europeo del Turismo promosso a Vilnius dalla Commissione Europea e dalla presidenza di turno lituana. C'era Antonio Tajani, Commissario Ue al Turismo che tanto si sta adoperando per rilanciare il comparto europeo; c'era il sottoscritto come rappresentante del Parlamento Europeo; c'erano 27 ministri o rappresentanti dei governi europei. Ne mancava solo uno, quello italiano. Alla faccia della tanto declamata credibilità internazionale, il Ministro annuncia decreti ma intanto l'Italia è l'unica assente al massimo convegno europeo di un settore in cui dovrebbe primeggiare.

Speriamo che la stessa scena non si ripeta il 4 novembre a Londra, dove si incontreranno i ministri del turismo del G20. Speriamo che qualcuno al Ministero glielo metta in agenda". Lo dichiara Carlo Fidanza, eurodeputato di Fratelli d'Italia e coordinatore della task force Turismo del Parlamento europeo.

6. OFFICINA PER L'ITALIA

✓ *IL 16 NOVEMBRE LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE*

24 ottobre 2013. "L'Officina per l'Italia, la piattaforma culturale e programmatica promossa da Fratelli d'Italia ha deciso nel corso di una riunione, presenti oltre al direttivo di Fdi, anche Ciocchetti, Alemanno, Guidi, Terzi, Urso, Allam e Viespoli, di fissare per il 16 novembre a Roma la manifestazione di presentazione del documento conclusivo dei lavori dell'Officina elaborato quale base di un nuovo centrodestra nazionale evoluzione di Fratelli d'Italia. La manifestazione di sabato 16 novembre, originariamente prevista per il giorno 9, vedrà a Roma la partecipazione di tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del documento che si avvale, col contributo offerto per iscritto da Marcello Pera e personalmente da Giulio Tremonti, dell'approfondito lavoro del comitato scientifico presieduto da Giuseppe Cossiga". Lo dichiarano in una nota di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa.

QUESTION TIME

TAGLIALATELA. — Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Per sapere – premesso che:

la cosiddetta Terra dei fuochi è la zona tra la provincia di Napoli e Caserta nota alle cronache per lo sversamento di rifiuti tossici ivi illegalmente operato da parte delle organizzazioni criminali;

circa il 30 per cento della terra dei fuochi è composta da terreni a destinazione agricola che hanno continuato ad essere coltivati nonostante i rischi connessi alla presenza dei citati rifiuti;

durante una recente inchiesta televisiva, sono stati prelevati e sottoposti ad esame chimico alcuni campioni di prodotti ortofrutticoli coltivati nella predetta zona e sono state riscontrate tracce di piombo, cadmio e manganese, tre sostanze altamente cancerogene;

la popolazione residente nella terra dei fuochi ammonta a circa un milione di persone e sono tutte esposte a gravi rischi per la propria salute, tanto che si prevede nei prossimi anni un drastico aumento di patologie tumorali a loro carico;

la commercializzazione dei prodotti della Terra dei fuochi, a tutt'oggi operata sia al dettaglio sia attraverso i circuiti della grande distribuzione nei supermercati di tutta Italia, espone a gravi rischi per la salute tutti coloro, e in particolar modo i bambini, che quotidianamente li consumano –:

se il Ministro interrogato sia informato di quanto esposto in premessa e quali iniziative intenda assumere sia a protezione dei consumatori, sia a tutela della filiera agroalimentare, se del caso adottando una procedura per la certificazione dei terreni agricoli non contaminati.

(3-00392)